

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
"FONDAZIONE CAGNASSO - ONLUS"
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno quattro del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque (04 novembre 2025), in Alba, presso il Centro Culturale San Giuseppe in un locale in Vicolo San Giuseppe n.1 al piano terreno, alle ore diciassette e minuti quindici.

Innanzi a me Marco Stra, Notaio in Alba, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo,

è comparso il signor

CAGNASSO Renato, nato ad Alba il 24 aprile 1944, domiciliato presso la fondazione di cui infra, non in proprio ma nella dichiarata sua qualità di Presidente della **"FONDAZIONE CAGNASSO - ONLUS"** con sede in Alba, Piazzetta San Giovanni Paolo II n.6 presso il Centro Culturale S.Giuseppe, codice fiscale 90041340044, costituita con atto rogito Notaio Barbara Pilepich di Boves in data 20 novembre 2007, Repertorio 18199/1364, registrato a Cuneo il 30 novembre 2007 al numero 7844 Serie 1T, dotata di personalità giuridica privata senza fine di lucro, costituita ai sensi degli articoli 14 e ss. del Codice Civile e del D.P.R. 361/2000, dotata altresì di piena autonomia statutaria e gestionale ed è iscritta al numero 866 del Registro delle persone giuridiche detenuto presso la Regione Piemonte.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,

mi chiede

di verbalizzare per pubblico atto le risultanze del Consiglio di Amministrazione della **"FONDAZIONE CAGNASSO - ONLUS"** che mi dichiara qui riunito per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione Nuovo Statuto e trasformazione in ETS a far data dal primo gennaio 2026; Assume la Presidenza, a sensi dell'art. 11.3) del vigente Statuto, nella predetta sua qualità, il Presidente, il quale

dà atto:

a) che sono presenti numero 6 (sei) su numero 7 (sette) componenti del Consiglio di Amministrazione, come segue: CAGNASSO Renato nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la signora CAGNASSO Barbara nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Segretario ed i signori Pelisseri Alessandro, Cerrato Roberto, Cagnasso Enrica e Albanese Francesca nella loro qualità di Consiglieri mentre risulta assente giustificato il Consigliere signor Paganelli Ettore, il quale ha precedentemente dichiarato di essere a conoscenza del Consiglio e dell'Ordine del Giorno e di non opporsi alla trattazione dello stesso;

b) di aver accertato l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti;

c) che tutti gli intervenuti confermano di essere perfettamente edotti dell'argomento all'Ordine del Giorno;

dichiara

validamente costituito il presente Consiglio ed atto perciò a deliberare sull'argomento all'Ordine del Giorno.

Indi il Presidente ha preso la parola e con riferimento all'argomento all'Ordine del Giorno ha esposto all'Assemblea la possibilità di adottare, a far data dal primo gennaio 2026, un nuovo testo di Statuto Sociale per permettere alla Fondazione di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore e l'iscrizione al RUNTS, dando atto che la Fondazione, che non ha fine di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 al fine di erogare denaro, beni o servizi, anche di investimen-

Registrato a Cuneo
il 10/11/2025
al n. 21999 Serie 1T
con €. Esente

to, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, allo

scopo di promuovere la cultura, l'arte, le scienze, l'istruzione, la letteratura, le belle arti, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nonché la tutela delle categorie sociali più deboli e lo sviluppo sociale del proprio territorio d'origine e abbia altresì, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del Codice del Terzo Settore, a porre in essere le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1:

lettera u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

lettere d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa,

lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

esercitando le seguenti attività, sia direttamente sia con la collaborazione di altri soggetti, pubblici o privati:

- Sostenere istituzioni, enti, associazioni, movimenti che perseguano le finalità di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e di cui all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017, con particolare riguardo alla promozione della cultura, dell'arte, delle scienze, dell'istruzione, della letteratura, delle belle arti, della tutela delle categorie sociali più deboli e dello sviluppo sociale del proprio territorio;
- Sostenere categorie di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari o in condizioni di disabilità, di bisogno e/o di disagio individuale e/o familiare;
- raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta delle finalità istituzionali;
- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo eventualmente alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra l'Ente, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
- istituire premi, borse di studio.

A tale proposito il Presidente propone al Consiglio l'adozione della seguente nuova denominazione: **"FONDAZIONE CAGNASSO ENTE FILANTROPICO ETS"**.

Il Presidente dà lettura al Consiglio nel nuovo testo di Statuto Sociale.

A questo punto, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito a quanto esposto in riferimento all'argomento all'Ordine Giorno e dà corso alla votazione.

Indi il Presidente dà atto e io Notaio trascrivo che il Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE CAGNASSO - ONLUS", con il voto favorevole, manifestato per espresso consenso, di tutti i presenti, e quindi con la maggioranza prevista dall'articolo 11.4) del vigente Statuto,

delibera

1) di approvare ed adottare, a far data dal primo gennaio 2026 (duemilaventisei), il nuovo testo di Statuto Sociale di cui il Presidente ha dato lettura e che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

2) di dare atto che il valore e la composizione del patrimonio della Fondazione sono quelli ri-

sultanti dalla relazione di stima redatta dal Dott. GIRELLO Cesare, nato a Torino il 16 luglio

1968, con studio in Alba, Corso Torino numero 186, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Asti al numero 329-A, iscritto altresì nel Registro dei Revisori contabili tenuto presso il Ministero di Giustizia al numero 110493 con D.M. 25 novembre 1999 - G.U. n.100 del 17 dicembre 1999, asseverata in data odierna avanti a me Notaio, Repertorio numero 9579, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B". Da tale relazione di stima risulta che il patrimonio della Fondazione ha un valore non inferiore ad euro 788.892,20 (settecentottantottomilaottocentonovantadue virgola venti);

3) di conferire al Presidente signor CAGNASSO Renato, con facoltà di sostituire a sé speciali mandatari, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione e perfezionare tutte le pratiche inerenti e conseguenti;

4) di porre a carico della Fondazione tutte le spese del presente verbale, inerenti e conseguenti;

5) di richiedere l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo a norma dell'articolo 82 del CTS (D.lgs. 3 luglio 2017 numero 117) trattandosi di adeguamento dello Statuto e di modifiche relative per l'iscrizione al RUNTS e, in via sussidiaria, l'applicazione dell'imposta di registro fissa;

6) di richiedere che la Fondazione sia iscritta, ai sensi dell'art. 22 CTS, nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore e, al riguardo, conferiscono disgiuntamente a ciascun membro dell'Organo Amministrativo ogni potere per svolgere qualsiasi attività si renda a tal fine necessaria, utile od opportuna, anche apportando al presente atto e allo Statuto ogni modificazione che si renda obbligatorio effettuare.

° ° °

Più nulla essendovi a deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie il Consiglio essendo le ore diciassette e minuti trentacinque.

° ° °

Il comparente mi dispensa dal dare lettura di quanto allegato; detta lettura viene quindi da me Notaio omessa.

E richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto, da me scritto in parte mediante mezzi elettronici e completato di mio pugno, di cui ho dato lettura al comparente che lo approva ed in conferma, con me Notaio, lo sottoscrive in ciascun foglio alle ore diciassette e minuti quaranta.

Occupi l'atto sei pagine intere con le sottoscrizioni sulla settima di due fogli.

STATUTO DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, SCOPO, NATURA E DISCIPLINA

Articolo 1 – Denominazione

1. È costituita, ai sensi del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile, una Fondazione denominata **FONDAZIONE CAGNASSO ENTE FILANTROPICO**.
2. La Fondazione, con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore [RUNTS], senza soluzione di continuità, assumerà la denominazione
" **FONDAZIONE CAGNASSO ENTE FILANTROPICO ETS**".
3. Non vi sono vincoli di rappresentazione grafica nell'utilizzo della denominazione.
4. La Fondazione è un ente filantropico ai sensi degli articoli 37 e seguenti del D.Lgs. 117/2017 e disciplinata dalle norme del presente Statuto, essa si ispira e applica i principi del Codice del Terzo Settore, dal codice civile, le relative disposizioni di attuazione dello stesso e le altre norme di legge in quanto applicabili.

Articolo 2 – Sede

1. La Fondazione ha sede legale ad Alba.
2. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere costituite sedi secondarie, uffici e unità operative locali sia in Italia che all'estero senza che ciò implichi mutamento dello Statuto.
3. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune non comporta modifica statutaria ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di cui all'articolo 13 del presente Statuto.
4. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente ai sensi dell'art. 48 del CTS.

Articolo 3 – Durata

La Fondazione ha durata illimitata.

Articolo 4 – Scopi e finalità

1. La Fondazione non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 al fine di erogare denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, allo scopo di promuovere la cultura, l'arte, le scienze, l'istruzione, la

letteratura, le belle arti, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nonché la tutela delle categorie sociali più deboli e lo sviluppo sociale del proprio territorio d'origine.

2. Ai sensi dell'art. 37, comma 1 del Codice del Terzo Settore, la Fondazione, pertanto, intende porre in essere le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1:

lettera u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

lettere d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa,

lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

esercitando le seguenti attività, sia direttamente sia con la collaborazione di altri soggetti, pubblici o privati:

- Sostenere istituzioni, enti, associazioni, movimenti che perseguano le finalità di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e di cui all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017, con particolare riguardo alla promozione della cultura, dell'arte, delle scienze, dell'istruzione, della letteratura, delle belle arti, della tutela delle categorie sociali più deboli e dello sviluppo sociale del proprio territorio;
- Sostenere categorie di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari o in condizioni di disabilità, di bisogno e/o di disagio individuale e/o familiare;
- raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta delle finalità istituzionali;
- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo eventualmente alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra l'Ente, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
- istituire premi, borse di studio.

3. La Fondazione può svolgere, altresì, attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del CTS e, pertanto, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, purché compatibili con la sua natura di Fondazione e gli scopi della medesima secondo i criteri e i limiti definiti dalle apposite leggi. Le attività diverse sono dettagliatamente individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con propria delibera.

4. La Fondazione può, inoltre, compiere ogni altro atto funzionale al perseguimento dei propri scopi e in linea con le disposizioni di legge applicabili.

Per il raggiungimento dei suoi scopi e in funzione strumentale la Fondazione potrà:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti a breve, medio o a lungo termine, fidi bancari, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti Pubblici o Privati;
- b) la costruzione, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, nonché l'amministrazione e la gestione di beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- d) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni o altre forme associative, pubbliche o private, aventi scopi e finalità analoghe, affini, connesse o complementari ai propri;
- e) stipulare accordi, contratti e convenzioni con la Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, con Enti, associazioni, fondazioni e soggetti privati sia italiani che stranieri.
- f) svolgere ogni altra attività, iniziativa o intervento idonei ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

5. Le attività della Fondazione saranno svolte in modo da garantire la tutela degli interessi contemplati dal presente Statuto, la trasparenza delle scelte e dei motivi delle stesse, l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

6. Alla Fondazione è fatto espresso divieto di svolgere funzioni creditizie e di svolgere attività in forme dalle quali possa derivare l'assunzione di responsabilità illimitata.

7. La Fondazione può, in ogni caso, svolgere l'attività di raccolta fondi così come definita dall'art. 7 del CTS e dalle altre disposizioni di legge che la regolano.

8. Nello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del CTS. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione, in tal caso, è obbligata alla tenuta di un apposito Registro nel quale iscriverà i volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale e provvederà ad assicurare tutti i volontari, ai sensi dell'art. 18 del CTS.

TITOLO II

PATRIMONIO E MEZZI

Articolo 5 – Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione, costituito dagli apporti in denaro e dai beni ricevuti in dotazione descritti nell'atto costitutivo da contributi pubblici e privati, donazioni, lasciti testamentari, rendite patrimoniali, raccolta fondi, nonché eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti impegnandosi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria purché non in contrasto con le proprie finalità.
3. Il Patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il massimo rendimento possibile comunque compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.
4. Il Patrimonio è composto da:
 - a) fondo di dotazione;
 - b) fondo di gestione.

Articolo 6 – Fondo di dotazione

1. Il fondo di dotazione è costituito:

- a) dalla somma di denaro indisponibile, la cui entità è fissata nell'atto costitutivo;
- b) dai conferimenti in denaro, beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo e dalle elargizioni e dai contributi versati da enti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche, istituzioni nazionali e internazionali e da ogni altro bene, anche immateriale, che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo che sia espressamente destinato ad incremento del fondo di dotazione;
- c) dalle elargizioni ed erogazioni liberali e gratuite e dai lasciti testamentari che siano espressamente destinati al fondo di dotazione;
- d) dalle rendite e avanzi di gestione non utilizzati che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, siano espressamente destinate a incrementare il fondo di dotazione, anche mediante la costituzione di fondi di riserva.

2. Quando risulta che l'importo del patrimonio nella misura minima legale tempo per tempo prevista è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione e, nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Articolo 7 – Fondo di gestione

1. Il fondo di gestione è utilizzato per l'attività istituzionale e quelle ad essa connesse e per il funzionamento della Fondazione stessa.

2. Costituiscono il fondo di gestione:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le erogazioni liberali e gratuite e i contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, salvo che siano espressamente destinati al fondo di gestione;
- c) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi;
- d) i proventi, i ricavi e le entrate eventualmente derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse di cui, rispettivamente, agli artt. 5 e 6 del CTS;
- e) le somme pervenute mediante raccolte fondi, ai sensi dell'art. 7 del CTS, e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche con offerta di beni di

modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;

f) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dal CTS.

3. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di non accettare donazioni o lasciti testamentari qualora la natura dei beni e/o le condizioni finanziarie attuali o previsionali della Fondazione non garantiscano l'equilibrio della gestione in relazione agli obblighi da assumere.

Articolo 8 – Principi di gestione del patrimonio

1. Ai fini di cui all'art. 38 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione si attiene ai seguenti principi di gestione del patrimonio, della raccolta fondi e delle risorse in genere, di destinazione, di modalità di erogazioni di denaro, beni o servizi anche di investimento:

- a) Il patrimonio della Fondazione è amministrato secondo principi di responsabile, sana e prudente gestione, al fine di conseguire gli scopi istituzionali e assicurare la stabilità delle entrate nel tempo e garantire la continuità delle attività, a tal proposito il Consiglio di Amministrazione adotta il metodo della programmazione annuale ed approva un documento di indirizzo;
- b) La raccolta di fondi e risorse è improntata al rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017, delle relative linee guida emanate dal Ministero e in ogni caso si ispira al principio della rendicontazione in modo chiaro e trasparente;
- c) Le erogazioni effettuate dalla Fondazione sono destinate alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 4 del presente statuto; esse possono essere effettuate sia in denaro che attraverso la messa a disposizione di beni o servizi, anche di investimento;

2. La destinazione e le modalità di erogazione di denaro, beni o servizi, in osservanza di quanto previsto al comma precedente, possono essere disciplinate con apposito regolamento predisposto e approvato dall'Organo Amministrativo.

TITOLO III

FONDATORI

Articolo 9 – Fondatori

1. Sono Fondatori coloro che abbiano partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione, con l'indicazione delle rispettive rappresentanze in seno alla Fondazione e delle rispettive contribuzioni al fondo di dotazione originario.

La qualifica di Fondatore è vitalizia e trasmissibile agli aventi causa a titolo universale

2. I Fondatori esercitano le funzioni previste nel presente Statuto per tutta la durata della Fondazione.

4. I Fondatori possono, in qualsiasi momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempiere alle eventuali obbligazioni assunte richiedendo la cancellazione al Consiglio di Amministrazione mediante lettera raccomandata o PEC. La cancellazione ha effetto dalla comunicazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che sarà tenuto ad accogliere tale richiesta entro 30 giorni, sempre che il richiedente abbia adempiuto alle obbligazioni assunte con la Fondazione.

5. Coloro che hanno perso la qualifica di Fondatori e i loro successori non possono ripetere le erogazioni effettuate, né rivendicare diritti nei confronti del patrimonio della Fondazione.

TITOLO IV

ORGANI E AMMINISTRAZIONE

Articolo 10 – Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- (a) il Consiglio di Amministrazione;
- (b) il Presidente
- (c) l'Organo di controllo e, ove nominato o previsto per legge, il revisore o Collegio dei revisori;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 11 – Composizione e nomina

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri.

2. Il numero e le persone dei Consiglieri del primo Consiglio di Amministrazione sono stabiliti nell'atto costitutivo della Fondazione.

Successivamente il numero dei Consiglieri sarà definito dal Consiglio di Amministrazione. Per perpetuare l'intendimento dei fondatori, i membri a vita del Consiglio di Amministrazione saranno via via sostituiti da altri componenti designati dal Consiglio stesso su proposta del Presidente, con votazione unanime dei componenti in carica.

Anche i Consiglieri così designati resteranno in carica a vita, salvo dimissioni o in caso in cui si verifichino le cause di decadenza di cui al successivo comma 9 del presente articolo.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto a compenso ma unicamente al rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle proprie funzioni e nell'interesse della Fondazione nella misura approvata dal Consiglio.

6. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono:

a) non trovarsi in situazioni di decadenza o ineleggibilità *ex art. 2382 c.c.*; non essere sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza; non aver riportato condanne penali passate in giudicato; non aver riportato sentenze di applicazione della pena su richiesta *ex art. 444 c.p.p.*, salvi gli effetti della riabilitazione;

b) provvedere a mantenere correttamente i rapporti con il RUNTS trasmettendo annualmente la documentazione richiesta e aggiornando le informazioni ai sensi dell'art. 48 commi 1, 2 e 3, del CTS.

7. Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel RUNTS, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel RUNTS o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

9. Sono cause di decadenza dalla carica:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che abbiano arrecato danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle cause di incompatibilità ovvero di decadenza o ineleggibilità di cui al precedente comma 6, lett. a);

La decadenza è dichiarata dal Consiglio stesso, il quale, in tal caso come in ogni altro caso di vacanza della carica di consigliere, deve provvedere, rispettando le designazioni di cui al comma 2, alla cooptazione di altro/i consigliere/i che resterà in carica a vita.

Articolo 12 – Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce, in conformità agli scopi della Fondazione, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione.

2. Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'amministrazione (c.d. ordinaria e straordinaria, senza limitazione alcuna) della Fondazione.

3. In particolare il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente Statuto:

- a. stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione e gli obiettivi, nell'ambito degli scopi e delle attività;
- b. predispone i programmi dell'attività della Fondazione e ne monitora e verifica l'attuazione;
- c. coopta i consiglieri in caso di dimissione o cessazione;
- d. definisce la struttura operativa della Fondazione;
- e. conferisce incarichi professionali ed eventuali deleghe di funzioni a componenti del Consiglio stesso;

- f. approva annualmente il bilancio preventivo, quello consuntivo e il bilancio sociale, laddove previsto, e provvede al deposito annuale ai sensi dell'art. 48 del CTS;
- g. cura la tenuta dei libri della Fondazione;
- h. delibera sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di immobili e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
- i. approva gli indirizzi fondamentali sull'attività della Fondazione e il regolamento interno: quest'ultimo sarà vincolante e disciplinerà le materie previste dal presente statuto e quelle altre materie che, per loro natura, possono legalmente essere sottoposte ad un tal tipo di disciplina; detto regolamento verrà approvato con la presenza di almeno due terzi dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- j. approva, ai sensi dell'art. 18 le modifiche al presente Statuto nonché le operazioni straordinarie da sottoporre all'Autorità competente;
- k. delibera in merito allo scioglimento e alla devoluzione del patrimonio della Fondazione, secondo quanto previsto dalle norme di legge e dall'art. 19 del presente Statuto;
- l. nomina l'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017; al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017 nomina il Revisore Legale dei Conti o una Società di Revisione;
- m. può nominare il Direttore ai sensi dell'art. 15 del presente Statuto;
- n. costituisce e disciplina la struttura e le funzioni di eventuali uffici operativi e gestionali, con facoltà di delegare a essi particolari funzioni o attività;
- o. delibera sull'assunzione del personale e/o di collaboratori esterni;
- p. delibera gli eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione e altri enti o privati;
- q. delibera, entro i limiti di cui all'art. 8 del CTS, i rimborsi delle spese da attribuire ai consiglieri e ai componenti degli eventuali Comitati;
- r. ha facoltà di delegare parte dei propri poteri di gestione al Presidente o ad altri consiglieri preposti a singoli settori di attività.

Articolo 13 – Convocazione e quorum

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente e si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove, purché in territorio italiano.

2. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione:

- ogni qualvolta lo ritenga necessario od opportuno o quando ne è fatta richiesta, in forma scritta, da almeno uno dei consiglieri ovvero dall'Organo di Controllo o dal revisore quest'ultimo se nominato, e, comunque, almeno una volta l'anno per deliberare in ordine al programma di attività ed ai bilanci preventivo e consuntivo.
- mediante comunicazione scritta, nella quale sono indicati il giorno, l'ora e il luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti gli amministratori e

all'organo di controllo o al revisore [quest'ultimo se nominato] almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per la riunione e, in caso di particolare urgenza, almeno 48 (quarantotto) ore prima, sempre che sia consentito a tutti i consiglieri di essere adeguatamente informati sugli argomenti da discutere.

La comunicazione scritta di convocazione può essere inviata con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la tempestiva informazione sugli argomenti da trattare e la prova dell'avvenuta ricezione (anche mediante dichiarazione scritta di ricevuta, eventualmente fatta pure pervenire con lo stesso mezzo), compresi il telegramma, il fax e la posta elettronica ordinaria o PEC, al domicilio o eventualmente al recapito, numero o indirizzo di posta elettronica fornito in precedenza dall'interessato e annotato nel libro delle decisioni degli amministratori. In caso di impossibilità del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio può essere convocato da uno qualsiasi degli amministratori.

3. In mancanza di formale convocazione, il Consiglio delibera validamente quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i componenti dell'organo di controllo o il revisore [questi ultimo se nominato].
4. Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e, in assenza anche di questi, dal consigliere più anziano ovvero dal consigliere designato dagli intervenuti. Spetta a chi presiede il Consiglio verificare la regolarità della riunione, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiarare aperta e chiusa la seduta, dirigere, coordinare e regolare lo svolgimento della riunione e i relativi interventi, mettere in votazione le diverse proposte, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.
5. Delle deliberazioni si redigerà verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Il Consiglio nomina di volta in volta il segretario, anche estraneo. Il verbale dovrà essere trascritto senza indugio nell'apposito libro delle decisioni degli amministratori da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.
6. *Quorum* costitutivo. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.
7. *Quorum* deliberativo. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
8. Sarà invece necessario il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica per deliberare l'acquisto o l'alienazione di immobili e la stipula di mutui garantiti da ipoteca su immobili della Fondazione. Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente Statuto sociale che, per particolari deliberazioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.
9. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, sempreché siano rispettati i principi di correttezza e buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti e comunque in conformità alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che il Presidente possa esattamente ed efficacemente accertare l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia assicurata la contestualità temporale della partecipazione di tutti gli intervenuti con diritto di voto;
- d) che il Presidente e il verbalizzante siano presenti nello stesso luogo;
- e) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare su un piano di parità alla discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione e alla votazione degli argomenti dell'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- f) che, salvo il caso di riunione "totalitaria", siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati, nei quali gli aventi diritto potranno intervenire.

È altresì consentito il collegamento spontaneo con mezzi autonomi: in questa ipotesi, salvo sempre il caso di riunione "totalitaria", al fine di agevolare lo svolgimento dei lavori, coloro che vogliono collegarsi autonomamente dovranno comunicare tale intenzione al Presidente del Consiglio, indicando i mezzi e le modalità del collegamento stesso.

Nell'ipotesi in cui, all'ora prevista per l'inizio della riunione, per obiettivi motivi tecnici, non fosse possibile il collegamento audio o video, la riunione dovrà essere riconvocata per una data successiva. Nell'ipotesi in cui, durante lo svolgimento della riunione, per obiettivi motivi tecnici, venisse sospeso o interrotto il collegamento audio o video, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione. In caso di contestazione, potrà essere utilizzata quale prova della presenza dei consiglieri e di chiunque altro abbia titolo per partecipare, dell'andamento della riunione e delle deliberazioni, la registrazione audio o video della conferenza.

Chi esprime il voto mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione si considera intervenuto all'adunanza.

IL PRESIDENTE, IL VICE-PRESIDENTE, IL DIRETTORE

Articolo 14 – Il Presidente, il Vice-Presidente e il Presidente Onorario della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione. La carica di Presidente spetterà in perpetuo ed a vita, salvo dimissioni o salvo nei casi di cui all'art. 11 comma 6 lettera a), ad un discendente, anche collaterale od affine, del cofondatore, signor CAGNASSO CONTARDO.

Qualora non esistessero più discendenti del signor CAGNASSO CONTARDO, come sopra definiti, o gli stessi non volessero o non potessero accettare la nomina, la carica di Presidente sarà assegnata a persona di chiara fama e moralità designata del Consiglio di Amministrazione con votazione unanime dei componenti.

2. Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche per instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
3. Il Presidente ha la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di rilasciare procure speciali o specifiche. Agisce e resiste avanti a qualsiasi Autorità amministrativa o giudiziaria, nominando avvocati e consulenti.
4. Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le delibere, svolge un'azione di generale indirizzo e di coordinamento su tutta l'attività della Fondazione, esercita le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate anche in via generale dal Consiglio di Amministrazione e quelle di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta e per singoli affari, può firmare atti e aprire conti correnti per conto della Fondazione.
5. In caso di urgenza il Presidente può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo riferirne allo stesso per la ratifica nella prima seduta successiva.
6. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vice-Presidente, la cui firma farà piena prova di fronte a terzi di detta assenza o impedimento temporaneo.
7. La carica di Presidente Onorario è attribuita all'atto di costituzione della Fondazione ed è a tempo indeterminato, salvo dimissioni.

Articolo 15 – Il Direttore della Fondazione

1. Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione, con voto favorevole dei due terzi dei consiglieri, può nominare un Direttore della Fondazione, stabilendone i compiti, le attribuzioni e il compenso.
2. Il Direttore della Fondazione è il responsabile operativo della Fondazione. Egli sovrintende all'organizzazione e alla gestione amministrativa della Fondazione, organizza e promuove le singole iniziative, predisponendo i mezzi e gli strumenti necessari per la loro concreta attuazione. Dà esecuzione, nelle materie di competenza, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nonché agli atti del Presidente.
3. Il Direttore della Fondazione è scelto tra persone di elevata qualificazione professionale e deve essere in possesso di titoli professionali e comprovata esperienza. Egli risponde del proprio operato direttamente al Consiglio di Amministrazione.

ORGANO DI CONTROLLO O REVISIONE

Articolo 16 – Organo di controllo o Revisione

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, ai sensi dell'art. 30 del CTS, un Organo di controllo, che può essere in forma collegiale o monocratica.

Se è collegiale, l'Organo di controllo è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che nomina altresì il Presidente dell'Organo di Controllo.

2. I componenti restano in carica per 3 (tre) esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla nomina, e possono essere riconfermati.

3. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 c.c., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti effettivi e almeno uno dei componenti supplenti.

4. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di revisione. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

6. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del CTS la Fondazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione. La revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro ministeriale. Diversamente la revisione viene affidata ad un Organo di revisione, collegiale o monocratico, la cui nomina segue le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2.

8. L'Organo di controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

9. Il Consiglio di Amministrazione determina l'emolumento annuo dei membri dell'Organo di Controllo al momento della loro nomina, per l'intero periodo di durata nella carica, ai sensi dell'art. 8 comma 3, lett. a), del CTS.

10. La Fondazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del CTS, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di controllo e/o revisione nonché ai dirigenti.

NORME GENERALI

Articolo 17 – Esercizio e bilancio

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Entro il mese di dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il quinto mese dalla chiusura dell'esercizio il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente il quale deve essere depositato nei termini previsti dall'art. 48 comma 3 del CTS all'Ufficio competente del RUNTS ai sensi dell'art. 13 del CTS.
3. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse nella relazione di missione o in calce al rendiconto o nella nota integrativa al bilancio.
4. Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del CTS, il Consiglio di Amministrazione dovrà, altresì, approvare il bilancio sociale entro i termini di approvazione del bilancio d'esercizio di cui al precedente comma 2 e adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 14 del CTS. Ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 117/2017 il bilancio sociale dovrà contenere l'elenco degli importi delle erogazioni liberali deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche;
5. Il bilancio consuntivo e quello sociale, quando redatto ai sensi del precedente comma, devono essere depositati ai sensi dell'art. 48, comma 3, del CTS.
6. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del CTS.

Articolo 18 – Modifiche statutarie e operazioni straordinarie

1. Le modifiche statutarie e le operazioni straordinarie di trasformazione, fusione e scissione della Fondazione, nonché ogni altra operazione straordinaria, sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) degli amministratori in carica.
2. Tali operazioni così come quella di cui al successivo articolo, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del CTS, devono essere iscritte nel RUNTS.
3. Le modifiche statutarie potranno riguardare l'assetto organizzativo della Fondazione; in ogni caso dovranno essere coerenti con la realizzazione dello scopo e delle finalità della Fondazione e dovranno essere strumentali rispetto ai fini della Fondazione.
4. Sono in ogni caso salvi i controlli dell'Autorità Governativa.

Articolo 19 – Scioglimento ed estinzione

1. La Fondazione si estingue nei casi previsti dall'art. 27 c.c. Il verificarsi di una delle cause ivi indicate è dichiarato dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli amministratori in carica.

2. La Fondazione può inoltre essere sciolta con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole di un numero di membri non inferiore ai $\frac{3}{4}$ (tre quarti).
3. Nei casi sopra indicati il Consiglio di Amministrazione provvede a nominare uno o più liquidatori determinandone i poteri e i compensi spettanti.
4. In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del CTS, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 20 – Vigilanza

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del codice del terzo settore, del codice civile e di ogni altra fonte normativa in materia.

Articolo 21 – Norme applicabili

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, la Fondazione è disciplinata dalle norme del d.lgs. 117/2017, nonché del codice civile e dalle disposizioni di legge in quanto applicabili.

Relazione giurata di stima del patrimonio della «Fondazione Cagnasso Onlus», con sede in Alba (CN), Piazzetta San Giovanni Paolo II, Codice fiscale 90041340044, ai sensi dell'art.22, comma 4, D. Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore - CTS) e del DM 15 settembre 2020, n.106

Sommario:

Premessa

- 1. Oggetto e finalità dell'incarico**
- 2. Notizie relative alla Fondazione Cagnasso**
- 3. Situazione patrimoniale**
- 4. Valutazione**
- 5. Note metodologiche e limiti del lavoro**
- 6. Scelta del metodo di valutazione**
- 7. Valutazione analitica dei singoli elementi attivi e passivi**
- 8. Determinazione del Patrimonio netto**
- 9. Completezza della situazione**
- 10. Conclusioni**

Allegati

Premessa

Il sottoscritto Girello Dr. Cesare, nato a Torino, il 16 luglio 1968, residente ad Alba (CN), Via Gioberti n.9, con Studio in Alba (CN), Corso Torino n.18, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Asti al n.329-A, iscritto nel Registro dei Revisori contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia al n.110493 con D.M. 25/11/1999 - G.U n.100 del 17/12/1999,

premesso

- che la «Fondazione Cagnasso Onlus», di seguito la "Fondazione", è stata costituita con atto pubblico in data 20 novembre 2007, a rogito del Notaio Barbara Pilepich, e iscritta in data 3 luglio 2008 al



n.866 nel Registro delle Persone giuridiche detenuto presso la Regione Piemonte;

- che la Fondazione intende iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito il “RUNTS”) nella sezione degli enti con personalità giuridica senza soluzione di continuità ai sensi dell’art.22 del D. Lgs. 117/2017 e secondo le modalità indicate all’art.17 del DM 160/2020, adottando tra l’altro un nuovo statuto sociale, adeguato alla normativa di settore;

- che, ai sensi dell’art. 22, comma 4, del D. Lgs. n.117 del 3 luglio 2017, il patrimonio minimo necessario per il conseguimento della personalità giuridica delle Fondazioni è identificato con una somma liquida e disponibile non inferiore a Euro =30.000,00= (trentamila/00);

- che all’atto di iscrizione al RUNTS, in capo alla Fondazione, è necessaria la sussistenza del patrimonio minimo secondo quanto definito dal comma 4 dell’art.22 di cui al punto precedente;

- che risultano inoltre applicabili le disposizioni previste dall’art.2500-ter, comma 2, e dall’art.2465 Codice civile;

- che, ai sensi dell’art.22, comma 4, del D. Lgs. 117/2017, il sottoscritto è stato individuato quale esperto per la stima e la valutazione degli elementi patrimoniali della Fondazione;

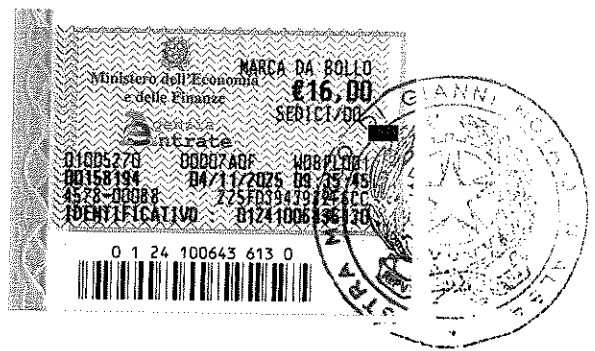
- in adempimento all’incarico conferitogli, dopo aver esaminato la documentazione esibita, il controllo della quale ha consentito di accertare preliminarmente i valori connessi alle poste che compongono gli elementi patrimoniali della Fondazione;

- considerate le notizie fornitegli dal legale rappresentante, avuto riguardo a particolari elementi di giudizio ed ai riscontri effettuati;

con la presente relazione asseverata con giuramento espone le risultanze alle quali è pervenuto nella valutazione peritale.

1. Oggetto e finalità dell’incarico

La presente relazione di stima ha per oggetto la determinazione del valore complessivo del patrimonio della Fondazione, al fine di verificarne la sufficienza rispetto al patrimonio minimo di legge richiesto per l’iscrizione nel RUNTS.



2. Notizie relative alla Fondazione Cagnasso

Denominazione sociale: «Fondazione Cagnasso Onlus».

Codice fiscale: n.90041340044.

Sede: Alba (CN), Piazzetta San Giovanni Paolo II.

Patrimonio netto da progetto di bilancio al 31.12.2024: Euro =776.591,97=.

Scopo: la «Fondazione Cagnasso Onlus» persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione della cultura e dell'arte, preminentemente nei settori delle scienze, dell'istruzione, della letteratura e delle belle arti, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, tenendo presenti le finalità a cui si sono ispirati i fondatori, cioè la tutela delle categorie sociali più deboli e lo sviluppo sociale del territorio di origine.

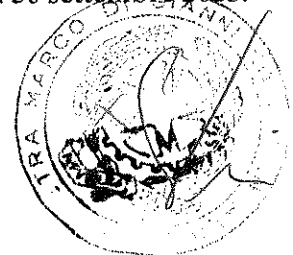
Governance: è costituita da un Consiglio Direttivo, composto da 7 membri, che ha tra le altre attività quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la Composizione del Consiglio Direttivo: Dott. Renato Cagnasso, Presidente, On. Ettore Paganelli, Dott. Cerrato Roberto, Arch. Alessandro Pelisseri, Sig.ra Francesca Albanese, Sig.ra Barbara Cagnasso, Sig.ra Enrica Cagnasso, consiglieri.

Ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo Settore - CTS, è stato nominato quale componente dell'organo di controllo monocratico il sottoscritto Dott. Cesare Girello.

3. Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale di cui all'allegato "A" è riferita alla data di stima del 30 settembre 2025.



La situazione patrimoniale al 30 settembre 2025 della Fondazione presenta le seguenti risultanze:

	Attivo	788.892,20
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B	Immobilizzazioni	0
B.I	Immobilizzazioni immateriali	0
B.II	Immobilizzazioni materiali	0
B.III	Immobilizzazioni finanziarie	0
C	Attivo circolante	788.892,20
C.I	Rimanenze	0
C.II	Crediti	0
C.III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	754.528,20
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	754.528,20
C.IV	Disponibilità liquide	34.364,00
	Disponibilità liquide	34.364,00
D)	Ratei e risconti attivi	0
	Passivo	788.892,20
A	Patrimonio netto	788.892,20
B	Fondi per rischi ed oneri	0
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D	Debiti	0
E	Ratei e risconti passivi	0
4.	Valutazione	

Ai fini della valutazione, il sottoscritto ha esaminato la seguente documentazione:

- ✓ Atto costitutivo e statuto della Fondazione.
- ✓ Elenco analitico dei beni costituenti il patrimonio alla data del 30 settembre 2025.

- ✓ Estratti conto e documentazione bancaria attestanti la disponibilità delle somme in denaro costituenti il Fondo di dotazione.
- ✓ Altra documentazione utile fornita dal legale rappresentante.

5. Note metodologiche e limiti del lavoro

L'art.22, comma 4, del D. Lgs. 117/2017 affida al perito il compito di determinare i valori massimi attribuibili a ciascun elemento patrimoniale facente parte del patrimonio e pertanto l'esperto deve adottare quei criteri di stima che consentano di valutare in modo obiettivo e prudentiale l'entità del capitale, avendo riguardo allo scopo della norma in parola, la quale mira a tutelare gli interessi dei terzi in relazione all'adeguatezza del patrimonio della Fondazione rispetto allo scopo statutario e al patrimonio minimo previsto dall'art.22, comma 4, del D. Lgs. 117/2017.

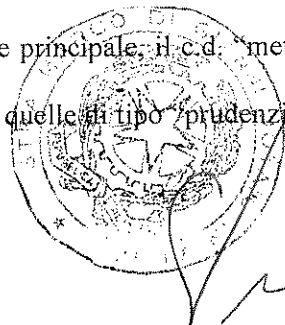
Limiti del lavoro

Nella predisposizione della perizia si sono incontrati i seguenti limiti:

- sono stati utilizzati dati ed informazioni fornite dalla Fondazione, che se ne è assunta piena responsabilità; pertanto, sono state fatte unicamente verifiche di coerenza coi dati forniti;
- non sono state approntate procedure di revisione contabile sui bilanci della Fondazione in quanto non sono state effettuate verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di natura fiscale, contrattuale, previdenziale non riportate nella documentazione resa disponibile;
- non è disponibile un *budget* economico né un piano economico finanziario a medio-lungo termine della Fondazione;
- la valutazione si è basata su elementi certi o ragionevolmente prevedibili al momento della stesura della perizia; sono pertanto esclusi eventi straordinari e non prevedibili, sia pure con i criteri prudentiali utilizzati nella presente relazione.

6. Scelta del metodo di valutazione

Il sottoscritto ha ritenuto opportuno adottare, quale metodo di valutazione principale, il c.d. "metodo patrimoniale", avendo i metodi reddituale e finanziario finalità diverse da quelle di tipo "prudentiale"



previste dall'art.22, comma 4, del D. Lgs. 117/2017.

La stima è stata effettuata sulla base di criteri di prudenza e attendibilità, considerando:

- ✓ per le disponibilità liquide, il valore nominale documentato dagli estratti conto bancari;
- ✓ per le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, il valore di mercato o il valore nominale, se più prudente.

La valutazione effettuata è quindi nel pieno rispetto della finalità della norma, posta a tutela dei terzi, che nel patrimonio della Fondazione vedono le proprie ragioni di soddisfacimento, e la quale impone una particolare prudenza che è sempre stata tenuta in debita considerazione nell'espletamento dell'incarico.

7. Valutazione analitica dei singoli elementi attivi e passivi

Gli elementi patrimoniali sono costituiti dalle seguenti attività aziendali:

- **Disponibilità liquide**, di cui all'allegato "B";
- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**, di cui all'allegato "C";

Non vi sono invece passività aziendali alla data del 30 settembre 2025.

Gli elementi patrimoniali come sopra analizzati sotto l'aspetto qualitativo, vengono di seguito riportati con l'indicazione dei valori da situazione patrimoniale (colonna "Valori contabili"), nei valori ritenuti congrui dal sottoscritto (colonna Valutazione) e nei valori assunti ai fini della presente stima (colonna "Stima"), giusta documentazione ricevuta dalla Fondazione.

A margine delle singole voci vengono riportati i dettagli che hanno condotto a tale stima.

Disponibilità liquide	34.364,00
------------------------------	------------------

Trattasi di disponibilità liquide così dettagliate.

Elementi patrimoniali	Valori contabili	Valutazione	Stima
Saldo c/c bancario n.1000/68184	34.364,00	34.364,00	34.364,00
Totale (come da risultanze contabili)	34.364,00	36.364,00	36.364,00

L'importo di cui sopra corrisponde al saldo liquido al 30 settembre 2025 del conto corrente bancario n.1000/68184 istituito presso la Banca Intesa San Paolo Private Banking.

Il controllo documentale (vd. estratto conto bancario) non ha evidenziato difformità rispetto a quanto contabilizzato dalla Fondazione.

Attività finanziarie disponibili **754.528,20**

Trattasi di attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, così dettagliate.

Elementi patrimoniali	Valori contabili	Valutazione	Stima
Altre partecipazioni	429.581,69	471.328,15	429.581,69
Titoli di Stato	324.946,51	327.575,46	324.946,51
Totale (come da risultanze contabili)	754.528,20	798.903,61	754.528,20

Gli importi di cui sopra corrispondono al valore nominale e al controvalore al 30 settembre 2025 di titoli e fondi sul deposito amministrato n.9000/1289236 istituito presso la Banca Intesa San Paolo Private Banking.

Il controllo documentale (vd. riepilogo patrimonio investito) non ha evidenziato difformità rispetto a quanto contabilizzato dalla Fondazione.

Non vi sono passività indicate nella situazione patrimoniale della Fondazione.

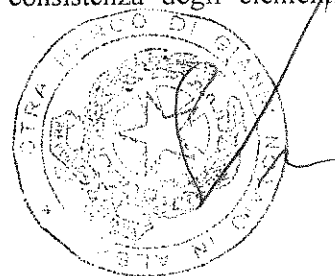
8. Determinazione del Patrimonio netto

In relazione a quanto sopra esposto, sulla base dei riscontri e dei diversi accertamenti operati, constatato che i valori sono stati determinati con criteri di assoluta prudenza, la valutazione degli elementi patrimoniali della Fondazione si riassumono come segue:

+ Attività	788.892,20
- Passività	0,00
= Patrimonio netto	788.892,20

9. Completezza della situazione

Il legale rappresentante della Fondazione ha dichiarato e confermato di aver sottoposto a stima, nel loro complesso, tutti i componenti oggetto di stima e che oltre a quanto esposto ed interamente evidenziato nella presente relazione, non esistono fatti, situazioni o controversie, né si sono verificate omissioni che potrebbero in qualche modo ridurre od aumentare la consistenza degli elementi



patrimoniali che saranno conferiti; non si ritiene pertanto, di iscrivere altre attività od altre passività.

10. Conclusioni

Il sottoscritto, a conclusione della presente relazione e dopo aver obiettivamente ricercato i valori di stima degli elementi patrimoniali della Fondazione, ritiene che il netto patrimoniale alla data della presente relazione si possa stimare nel **valore di Euro =788.892,20=** e che tale valore sia congruo e cautelativo secondo le disposizioni previste dall'art.2500-ter, comma 2, e dall'art.2465 Codice civile.

Attesta, pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art.22, comma n.4 del D. Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 di Euro =30.000,00= (trentamila/00) necessario per il perfezionamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione delle persone giuridiche.

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

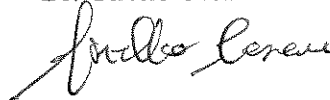
I dati di cui sopra rappresentano la conclusione finale cui è pervenuto il sottoscritto con la serena coscienza di avere operato secondo giustizia.

Con osservanza.

Alba, lì 4 novembre 2025

Il perito

Dr. Girello Cesare



Allegati

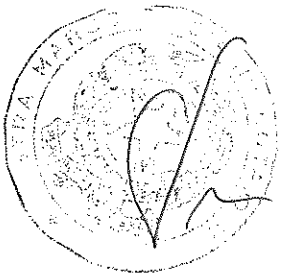
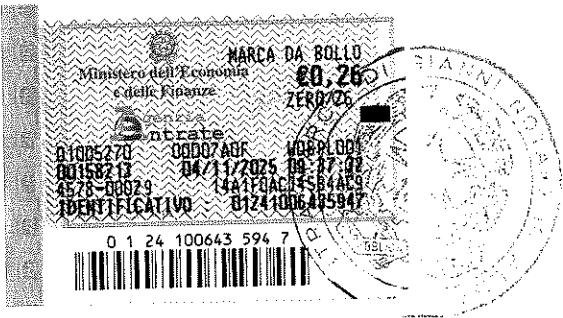
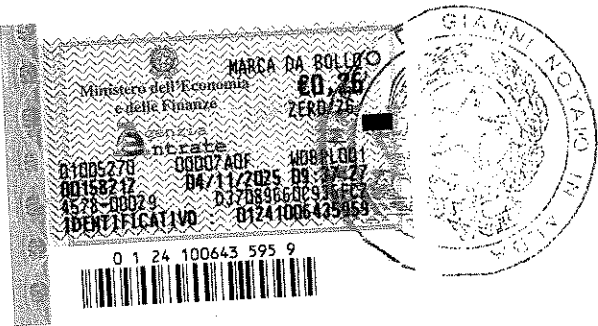
- Situazione contabile al 30 settembre 2025.
- Estratto conto bancario n.1000/68184 al 30 settembre 2025.
- Riepilogo patrimonio investito conto 9000/1289236 al 30 settembre 2025.

Azienda: F04 - FONDAZIONE CAGNASSO ONLUS 90041340044
PIAZZETTA SAN GIOVANNI PAOLO II - 12051 ALBA CN
Ordine: Conti Patrimoniali / Conti d'ordine / Economici

Data di stampa: 27/10/2025
Modulo: -BILAGRA

SITUAZIONE PATRIMONIALE dal 01/01/25 al 30/09/25

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
202	DEPOSITI BANCARI _____ CIV1	34.364,00	301	CAPITALE _____ AI	300.000,00
202.00001	BANCA	34.364,00	301.00004	FONDO DOTAZIONE ENTE	300.000,00
224	ATT.FIN.CHE NON COSTIT.IMMOBIL._CIII	754.528,20	307	ALTRE RISERVE _____ AVI	200.000,00
224.00031	ALTRE PARTECIPAZIONI	429.581,69	307.00051	ALTRE RISERVE	200.000,00
224.00051	TITOLI STATO BREVE TERMINE	324.946,51	308	UTILI(PERDITE)PORTATI A NUOVO _AVIII	256.011,36
			308.00001	UTILI PORTATI A NUOVO	256.011,36
TOTALE ATTIVITA'		788.892,20	TOTALE PASSIVITA'		756.011,36
			RISUL. D'ESERCIZIO PROVVISORIO ANNO PRECEDENTE		20.580,61
			UTILE D'ESERCIZIO		12.300,23
			TOTALE A PAREGGIO		788.892,20



Azienda: F04 - FONDAZIONE CAGNASSO ONLUS 90041340044
PIAZZETTA SAN GIOVANNI PAOLO II - 12051 ALBA CN
Ordine: Conti Patrimoniali / Conti d'ordine / Economici

Data di stampa: 27/10/2025
Modulo: -BILAGRA

CONTO ECONOMICO dal 01/01/25 al 30/09/25

COSTI			RICAVI		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
705	COSTI ETS ISTITUZIONALI SEZ. A)	5,27	821	ATTIVITA' FINAN. PATRIM. ETS SEZ. D)	13.089,60
705.00070	ONERI DIVERSI GEST. ISTITUZ. SEZ.A)	5,27	821.00005	PROV. FIN. DA ALTRI INVEST. (SEZ.D)	13.089,60
742	COSTI FINANZ. E PATRIM. ETS SEZ. D)	784,10			
742.00004	ONERI FIN. SU RAPP. BANCARI (SEZ.D)	784,10			
TOTALE C O S T I		789,37	TOTALE R I C A V I		13.089,60
UTILE D'ESERCIZIO		12.300,23			
TOTALE A PAREGGIO		13.089,60			

Fine Stampa



INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Sede Legale: Via Melchione Gioia, 22 20124 Milano
Capitale Sociale Euro 117.497.424,00 Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e
Codice Fiscale 00460870348 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo"
Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) N. Iscr. Albo Banche 5554 Codice ABI 3239.1
Aderente al FITD e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al Gruppo Bancario
"Intesa Sanpaolo" Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.
Socio Unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

ESTRATTO CONTO N. 003/2025

AL 30.09.2025

C/C N. 1000/68184

Allegato B

Informazioni utili.

Coordinate bancarie:

IBAN IT98 0032 3901 6001 0000 0068 184

BIC BCITITM3

24 05157

FONDAZIONE CAGNASSO ONLUS
C/O CENTRO CULTURALE SAN GIUSEPPE
VIA ALESSANDRO MANZONI 10/A
12051 ALBA CN

COPIA CONFORME

Riepilogo conto corrente.

(Dettaglio completo nelle pagine successive).

Saldo iniziale al 30.06.2025	+29. 962, 45 €
Totale accreditati	+4. 797, 55 €
Totale addebiti	- 396, 00 €
Saldo del periodo	+4. 401, 55 €
Saldo finale al 30.09.2025	+34. 364, 00 €

Avvisi importanti.

- Nuova denominazione di Card Protection Plan Ltd

Per qualsiasi informazione sono a Sua disposizione:

Il Suo Private Banker
presso la Filiale di riferimento.

Il Servizio Clienti 800.99.55.33
da lunedì a venerdì dalle 7:00 alle 24:00,
sabato e domenica dalle 9:00 alle 19:00.
Dall'estero: +39 011.8019.111.

www.intesasampaoloprivatebanking.it

Pagina 1 di 4

Dettaglio movimenti del conto corrente.

Saldo iniziale al 30.06.2025			+29.962,45	
Data Operazione	Data Valuta	Descrizione	Addebiti	Accrediti
03.07.2025	03.07.2025	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: ALL FUNDS BANK SA COD.DISP.: 8525070344426709 SECU 2025- 07- 01- 21.46.39.272069 PROVENTI 30.06.2025 POS 2410145464 FONDO 00326 PIMCO FUNDS GIS BENEF.: FONDAZIONE CAGNASSO BIC. ORD.: SBOSITML		1.490,05
15.07.2025	30.06.2025	* Imposta di bollo su Prodotti Finanziari IMPOSTA DI BOLLO SU D.A. 09000/000001289236 REL. AL PERIODO DAL 01.04.2025 AL 30.06.2025 PER UN IMPONIBILE DI EURO 794.178,88 (NDG 0015080466000)	396,00	
01.09.2025	01.09.2025	Cedole su EUR 168.000,00 BTP- 01MZ26 4,50%		3.307,50
Totali			396,00 €	4.797,55 €
Saldo finale al 30.09.2025			a Vostro credito	+34.364,00 €

(*) L'asterisco identifica i pagamenti effettuati a favore dell'intermediario che non concorrono a determinare l'ammontare dell'eventuale sconfinamento calcolato a fine giornata ai fini dell'applicazione della CIV. Per intermediario si intendono le Banche e Società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La informiamo che - alla data di riferimento dell'estratto conto - per questo conto corrente risulta autorizzato l'addebito in conto degli eventuali interessi debitori che divengono esigibili il 1° marzo. Gli interessi creditori e debitori del periodo successivo saranno conteggiati in base al saldo che si verrà a determinare dopo l'addebito. L'autorizzazione può essere revocata in ogni momento, purché entro la giornata lavorativa antecedente il 1° marzo.

Dettaglio competenze di chiusura.

RIEPILOGO COMPETENZE DI CHIUSURA.

Descrizione	Competenze infruttifere	Competenze fruttifere
① Interessi creditori		
② Interessi debitori esigibili		
③ Commissione di istruttoria veloce (CIV)		
④ Commissione disponibilità fondi		
⑤ Spese		
Totale sbilancio competenze registrate con valuta 30.09.2025		0,00 €

1 INTERESSI CREDITORI.

Gli interessi creditori sono conteggiati al 31.12 di ciascun anno e accreditati con pari valuta. Nel corso dell'anno questo prospetto rende noto l'ammontare degli interessi in corso di maturazione.

Decorrenza	Tipo	Tasso	Numeri creditori	Interessi creditori
31.12.2024		0,01%	7.747.721,42	2,13
Totale lordo				2,13
Imponibile				2,13
Ritenuta fiscale 26%				-0,55
Totale				1,58 €

2 INTERESSI DEBITORI.

Gli interessi debitori sono conteggiati al 31.12 di ciascun anno e divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo. Nel corso dell'anno questo prospetto rende noto l'ammontare degli interessi in corso di maturazione.

Totale	0,00 €	0,00 €
---------------	---------------	---------------

3 COMMISSIONE DI ISTRUTTORIA VELOCE (CIV).

Totale	0,00 €
---------------	---------------

4 COMMISSIONE DISPONIBILITA' FONDI.

Totale	0,00 €
---------------	---------------

Condizione valorizzata solo per i rapporti che la prevedono contrattualmente.

5 SPESE.

Descrizione	Numero	Importo Unit.	Decorrenza	Importo spese
Operazioni assoggettate a spese di registrazione	5		01.01.2025	0,00
Operazioni assoggettate a spese di registrazione	3		01.04.2025	0,00
Operazioni assoggettate a spese di registrazione	3		01.07.2025	0,00
Spese per conteggio interessi e competenze				0,00
Totale				0,00 €

Avvertenze.

Questo rapporto è protetto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (www.fitd.it). Per ulteriori informazioni e per le ipotesi di esclusione dalla relativa tutela, si rinvia al 'Modulo Standard per le informazioni da fornire ai depositanti' la cui versione aggiornata è sempre disponibile in Filiale e sul sito della Banca e che Le verrà inviata dalla Banca stessa una volta l'anno.

Avvisi importanti.

• **Nuova denominazione di Card Protection Plan Ltd**

Per i soli Titolari di Carta di Credito Mastercard Platinum e Visa Oro, si comunica che, a partire dal 14 aprile 2025, la denominazione sociale di Card Protection Plan Ltd è variata nella seguente: INTEGRAL GROUP SOLUTION ITALIA S.R.L. e la sede legale è stata trasferita in viale Piero e Alberto Pirelli, 10 20126 Milano. Le condizioni di

[Firma]





INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Sede Legale: Via Melchiorre Gioia, 22 20124 Milano
Capitale Sociale Euro 117.497.424,00 Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e
Codice Fiscale 00480870348 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo"
Partita IVA 11991500015 (1111991500015) N. Iscr. Albo Banche 6594 Codice ABI 3239.1
Aderente al FITD e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al Gruppo Bancario
"Intesa Sanpaolo" Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.
Socio Unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

ESTRATTO CONTO N. 003/2025
AL 30.09.2025
C/C N. 1000/68184

polizza restano invariate.

La Banca mette a disposizione dei propri clienti i seguenti documenti:

- la Guida pratica ai conti correnti offerti ai consumatori, che orienta nella scelta del conto;
- la Guida pratica 'Conoscere l'Arbitro Bancario Finanziario e capire come tutelare i propri diritti'.

Per saperne di più e per consultare le guide è possibile rivolgersi in Filiale o visitare il sito della Banca.

Milano, 1 ottobre 2025

IL DIRETTORE GENERALE
Cristiana Fiorini

Cristiana Fiorini





INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Sede Legale: Via Melchiorre Gioia, 22 20124 Milano
Capitale Sociale Euro 117.497.424,00 Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e
Codice Fiscale 00460870348 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo"
Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) N. iscr. Albo Banche 5554 Codice ABI 3239.1
Aderente al FITD e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al Gruppo Bancario
"Intesa Sanpaolo" Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.
Socio Unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Allegato C

RENDICONTO TITOLI N. 3/2025

AL 30.09.2025

DEPOSITO AMMINISTRATO N. 9000/1289236

PERIODO RENDICONTATO: 1.07.2025 - 30.09.2025

Informazioni utili.

Coordinate bancarie del conto collegato:

IBAN IT98 0032 3901 6001 0000 0068 184

BIC BCITITM3

2405157

Tipologia deposito amministrato:

Custodia e amministrazione

Codice LEI Cliente:

81560030C70580ECF595

Valido fino al 19/11/2025 - IN SCADENZA

FONDAZIONE CAGNASSO ONLUS
C/O CENTRO CULTURALE SAN GIUSEPPE
VIA ALESSANDRO MANZONI 10/A
12051 ALBA CN

COPIA CONFORME

Riepilogo patrimonio investito.

(Dettaglio completo nelle pagine successive).

Controvalore titoli e fondi	+798.903,61 €
Controvalore titoli e fondi al 30.09.2025	+798.903,61 €

Informazioni aggiuntive.

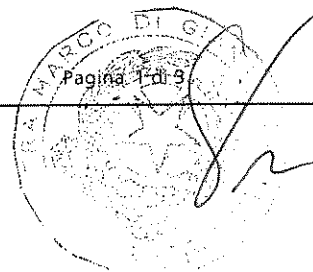
Controvalore operazioni di investimento	+0,00 €
Controvalore operazioni di disinvestimento	+0,00 €
Controvalore titoli rimborsati	+0,00 €
Cedole incassate	+3.307,50 €
Dividendi incassati	+0,00 €

Per qualsiasi informazione sono a Sua disposizione:

Il Suo Private Banker
presso la Filiale di riferimento.

il Servizio Clienti 800.99.55.33
da lunedì a venerdì dalle 7:00 alle 24:00,
sabato e domenica dalle 9:00 alle 19:00.
Dall'estero: +39 011.8019.111.

www.intesasnanpaoloprivatebanking.it



**Dettaglio deposito amministrato.****Fondi Comuni.**

Se non diversamente specificato trattasi di fondi al portatore.

Cod Interno Isin	Fondi Comuni	Numero Quote	Valore quota Prezzo indicativo	Controvalore in Euro
ALTRI FONDI				
786100 IT0001052742	DIVERSIFIC ETICO NL	10.309,825	11,1820 EUR	+115.284,46
8477070 LU0740858229	JPMIF GLOBAL INCOME-	449,636	163,7200 EUR	+73.614,41
1410150 LU1670724530	M&G LX OPTIMAL INC- E	10.655,394	10,4110 EUR	+110.933,31
8478490 IE00B4TG9K96	PIMCO GIS DIVERSIFIE	18.783,786	9,1300 EUR	+171.495,97
Totale				+471.328,15

Obbligazioni e Titoli di Stato.

Cod Interno Isin	Obbligazioni e Titoli di Stato	Data scadenza	Valore nominale	Prezzo indicativo	Controvalore in Euro
5627850 IT0005627853	BOT 12DC25 ANN	SCAD.12/12/25	58.000,00 EUR	99,6410	+57.791,78
4644730 IT0004644735	BTP- 01MZ26 4, 50% D15 CEDOLE 01/03 01/09	SCAD.01/03/26	168.000,00 EUR	101,0260	+169.723,68
5495200 IT0005495202	ISPIM 2,64% 22/27 CEDOLE 10/06	SCAD.10/06/27	100.000,00 EUR	100,0600	+100.060,00
Totale					+327.575,46

Cedole incassate.

Cod Interno Isin	Titolo	Valore nominale	Tasso lordo annuo	Importo netto accreditato
4644730 IT0004644735	BTP- 01MZ26 4, 50% D15 CEDOLA 01/09	168.000,00 EUR	4,500 %	+3.307,50 EUR

Avvertenze.

- **Codice LEI:** è un identificativo univoco ed esclusivo dei soggetti giuridici impegnati nelle transazioni finanziarie costituito da un codice alfanumerico di 20 caratteri, che si basa sullo standard ISO 17442 definito dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO). Ai fini del reporting regolamentare l'identificazione dei clienti/controparti persone giuridiche può avvenire esclusivamente mediante il LEI (Legal Entity Identifier), così come previsto dalla Direttiva MiFID II e dal regolamento MiFIR.
Il codice LEI deve essere rinnovato e mantenuto valido nel corso del tempo, la sua assenza è ostativa all'operatività in strumenti finanziari.
- **Controvalore titoli e fondi:** corrisponde al valore corrente di mercato dei titoli immessi nel Deposito Amministrato e ricompresi nel regime del risparmio amministrato. Tale controvalore:
 - è determinato sulla base delle quotazioni di mercato e dell' eventuale coefficiente di indicizzazione all'inflazione (al netto dei ratei di interesse) rilevati alla data cui si riferisce il presente documento o, in caso di indisponibilità di quotazioni a tale data, sulla base dei dati precedenti disponibili più aggiornati; nel caso di indisponibilità prolungata della quotazione, il valore è determinato secondo i criteri di volta in volta specificati;
 - non rappresenta il valore che il Cliente può incassare in caso di vendita in quanto le condizioni di mercato successive alla data cui si riferisce il presente documento potrebbero determinare variazioni del valore indicato.

La valorizzazione in Euro di un titolo denominato in divisa estera viene effettuata al cambio rilevato da primarie fonti nella data cui si riferisce il presente documento o, in caso di indisponibilità del cambio a tale data, sulla base dei dati precedenti disponibili più aggiornati. L'indisponibilità di detto cambio per periodi di tempo significativi o l'impossibilità di rilevare da primarie fonti il cambio contro Euro della divisa estera comporta la mancata controvalorizzazione in Euro del titolo.

Informazioni.

I titoli depositati o registrati presso la Banca sono soggetti alle disposizioni normative contenute nella Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e relative misure di esecuzione, in quanto detenuti dalla Banca per conto del Cliente.

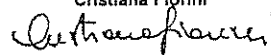
Le quote di Fondi Comuni e le azioni di SICAV, non rappresentate da certificati fisici, sono solo evidenziate presso la Banca in quanto le stesse sono immesse, depositate o registrate secondo le modalità previste dai relativi Regolamenti di gestione, Prospetti o documenti di offerta nel rispetto della normativa applicabile.

La Banca aderisce al Servizio di trasferimento standardizzato degli strumenti finanziari. Il Servizio consente ai clienti consumatori e microimprese di rivolgersi ad una nuova banca affinché questa provveda a trasferire gli strumenti finanziari di pertinenza del cliente depositati/registrati/evidenziati nel Deposito Amministrato o nella rubrica fondi della banca originaria.

Per saperne di più, e per consultare la Guida pratica 'Conoscere l'Arbitro Bancario Finanziario e capire come tutelare i propri diritti', è possibile rivolgersi in Filiale o visitare il sito della Banca.

Milano, 6 ottobre 2025

IL DIRETTORE GENERALE
Cristiana Fiorini



Repertorio n. 9579

Verbale di asseverazione di perizia

REPUBBLICA ITALIANA

Il quattro novembre duemilaventicinque (4 novembre 2025), in Alba, in Urbis

San Giuseppe nel

presso il Centro Culturale San Giuseppe, al piano terzo

alle ore dieci e venti

Avanti a me, Marco Stra, Notaio in Alba, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo,

è presente il signor

GIRELLO Cesare, nato a Torino il 16 luglio 1968, con studio in Alba, Corso Torino numero 185, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Asti al numero 329-A, iscritto altresì nel Registro dei Revisori contabili tenuto presso il Ministero di Giustizia al numero 110493 con D.M. 25 novembre 1999 - G.U. n.100 del 17 dicembre 1999,

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi presenta la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

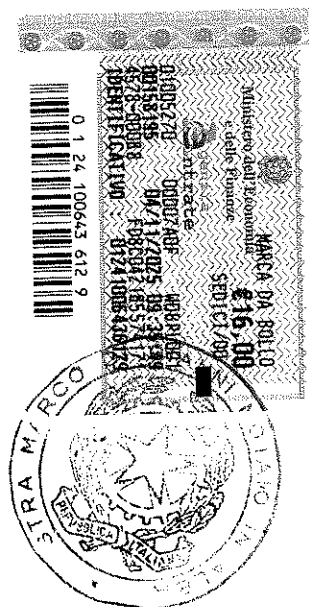
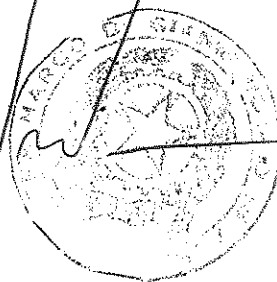
Aderendo alla richiesta, io Notaio ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

Del che il presente verbale, da me scritto mediante mezzi elettronici su un foglio per parte di una facciata fin qui e da me letto al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive.

Marco Stra

Marco Stra



Registrato a Cuneo il giorno 10 novembre 2025 al numero 21999.

Copia informatica corrispondente all'originale documento cartaceo rilasciata ai sensi dell'art.22 D. Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.

Consta in detto formato di pagine 36 (trentasei) con questa.

Imposta di Bollo assolta mediante Modello Unico.

Alba, 13 novembre 2025

Firmato digitalmente: MARCO STRA NOTAIO